re. Può anche ricordarsi degli elogi e delle forzate ammissioni dello stesso on. Corbino.

Saremo tuttavia indulgenti per la labile memoria dell'on. Piccioni, al punto di riepilogare fatti già resi noti sulla pubblica stampa.

Dicembre 1945: De Gasperi forma il suo primo Governo imponendo al Ministero del Tesoro l'on. Corbino che aveva già dichiarato alla Camera di essere contrario al cambio della moneta, all'imposta straordinaria sul patrimonio cioè in altre parole contrario al risanamento finanziario. Difatti nel febbraio 1946 il cambio previsto per quella data viene rinviato *sine die*.

Luglio 1946: De Gasperi forma il primo Governo della Repubblica e si ostina a mantenere al Tesoro l'onorevole Corbino che nel frattempo si era dichiarato contrario anche al Prestito nonchè a tutto il programma finanziario che si doveva attuare. Così, anche per l'emissione del Prestito, si è perso altri cinque mesi. Sono del Presidente del Consiglio e capo della Democrazia Cristiana le parole: che «se non vi fosse Corbino bisognerebbe inventarlo».

Salvo poi, passare qualche mese dopo dall'osanna alla condanna imputando all'on. Corbino e soltanto a lui, per tema di essere coinvolti in corresponsabilità incancellabili, il fallimento della nostra politica finanziaria.

Nel frattempo, mentre l'on. Corbino sorretto dall'autorevole appoggio e dall'azione politica della Democrazia Cristiana insiste nella strada sbagliata il Ministro comunista delle Finanze appronta decreti su decreti, riorganizza gli uffici ed i servizi, porta le entrate dello Stato da una previsione di 142 miliardi ad un incasso effettivo di circa 300. E' il Ministero che in silenzioso fervore ha lavorato più di ogni altro quello che più di tutti ha conseguito risultati tangibili quali il pareggio del bilancio ordinario ed in più il finanziamento entro limite delle stesse spese straordinarie con entrate normali.

Nel mese di ottobre il gettito dei tributi ha fruttato 22,5 miliardi e la curva ascendente è ancora ben lontana dall'aver raggiunto il suo vertice.

Questo il fallimento che si attribuisce, per comodità di elettoralismo demagogico, al compagno Scoccimarro mentre l'evidenza dei fatti ritorce l'accusa sui dirigenti della Democrazia Cristiana ad onta delle loro ingenue o maliziose contraddizioni.

Però se tutto ciò è molto strano, ancor più deplorevole e doloroso è che un uomo come l'on. Piccioni, investito di grandi responsabilità politiche, sia indotto a divulgare notizie false ed a suscitare infondati quanto inesistenti allarmi proprio nel momento in cui è in corso la sottoscrizione al Prestito Nazionale per la Ricostruzione.

Nella sua superficialità, pensa forse l'on. Piccioni che il turbare i cittadini con tendenziosi sproloqui possa essere d'incitamento per i risparmiatori a sottoscrivere?

M. O.

Cronaca di Roma

LA SITUAZIONE ALIMENTARE

Pane, pasta e zucchero

Da qualche giorno un'atmosfera di penosa incertezza regna nella popolazione a proposito della situazione alimentare. I generi tesserati di prima necessità, il pane e la pasta, hanno già subito un aumento di prezzo in tutta la provincia, e insistenti voci di nuove limitazioni si aggiungono a questi primi sintomi.

Il silenzio delle autorità, anzichè contribuire ad una distensione, mantiene nell'incertezza vaste masse di cittadini tiziosre di prossime cattive notizie. La Sepral, da noi interrogata sulle prossime distribuzioni di pasta, si è dichiarata non autorizzata a pronunciarsi e prima di ogni seria informazione. E non sembra, invece, che la SEPRAL dovrebbe informare i consumatori sulle cause della avvenuta diminuzione nella distribuzione della pasta per il mese di novembre, che dai due chili e mezzo spettanti è scesa a un solo chilo. L'Alto Commissariato all'Alimentazione, dal canto suo, pare stia procedendo a una perifica delle scorte per poter decidere in merito alle future distribuzioni. Tutti i funzionari mantengono nell'attesa il più assoluto riserbo: mancati arrivi di granoturco argentino e americano sarebbero la causa dell'attuale stato di cose, sebbene notizie di prossime forniture smentiscano tale giustificazione. Una diminuzione nella razione sarebbe tuttavia da escludere.

Da attendersi è invece, il che è lo stesso, una diminuzione o una sospensio e nella distribuzione.

Normali sono invece le notizie circa la distribuzione dello zucchero la quale sarà effettuata nei primi giorni della prossima settimana, in razione di 500 grammi a testa. Prima di fondamento e quindi la voce di un probabile raddoppiamento della razione, come quella di una distribuzione supplementare per le feste natalizie.

Normale non è però la questione del prezzo, che fissato ufficialmente dal Governo in 175 lire al chilo, viene messo in vendita a Roma, a L. 160.

Eppure il Ministero delle Finanze e dell'Industria e l'Alto Commissariato all'Alimentazione stabilirono a suo tempo il prezzo dello zucchero franco di fabbrica in lire 75; calcolando la percentuale di distribuzione, trasporto, ecc., in lire 40, la tassa sul prodotto anch'essa in lire 40, il prezzo dello zucchero fu stabilito definitivamente in lire 155 per tutta l'Italia: a Milano costa, fin dall'agosto scorso, lire 150, a Genova 155, a Bologna 140, cioè meno del fissato, mentre a Roma fin da allora, il suo prezzo è stato pari a lire 166!

In tal modo ha potuto aver luogo, a danno dei consumatori, una speculazione che in tutta la provincia raggiunge la somma rilevante di ben 20 milioni di lire ad ogni distribuzione. A chi sono andati in tasca questi 20 milioni? Questa è la prima domanda che rivolgiamo alla SEPRAL e alle autorità. La seconda domanda alla SEPRAL è di nuovo: quanto costerà lo zucchero di prossima distribuzione?...

PIERRE

Il compagno D'Onofrio si reca alla Sala «Giulio Cesare», in Campidoglio, ove presiederà la prima riunione del Consiglio Comunale

NOTE AL PROSSIMO CONGRESSO DELLA C.d.L.

DARE BATTAGLIA alla fame e alla miseria

Abbiamo già dato notizia che in questo mese si terrà nella nostra città il secondo Congresso della Camera del Lavoro al quale parteciperanno i rappresentanti di tutti i sindacati provinciali. La perdurante grave crisi economica, le penose condizioni in cui versano i lavoratori di Roma e provincia, lo stato di disagio che si va sempre più diffondendo a causa delle lentezze e incertezze dell'azione del Governo in favore delle masse lavoratrici, fanno sì che queste avvertano in tutta la sua vasta importanza questo Congresso e i problemi che nei suoi lavori dovranno essere affrontati.

Dall'epoca del primo Congresso — aprile 1945 — l'autorità e la forza della nostra Camera del Lavoro si sono sempre più consolidate ed estese: merito questo dell'appoggio solidale che all'organizzazione hanno dato i lavoratori di Roma e provincia, ma anche dell'attività e dell'energia con cui i nostri dirigenti sindacali hanno saputo impostare e risolvere tanti problemi per la difesa delle masse lavoratrici e per il miglioramento del loro tenore di vita. Ma ancora molto rimane da fare perchè ai nostri operai e contadini venga assicurata una esistenza meno misera e meno precaria.

Per ottenere questo è necessario, come già ebbe a dire il segretario della C.d.L. compagno Cesare Massimi, che il diritto al lavoro o ad un sussidio sufficiente a mantenere in vita il disoccupato, il diritto ad una seria assistenza medica nei casi di infortunio, il diritto ad una pensione che non irrida alla dignità del lavoratori, tutti questi diritti è necessario che siano non solo assicurati sulla carta, ma divengano parte essenziale delle nuove istituzioni democratiche la cui amministrazione nella più larga misura deve essere affidata ai rappresentanti dei lavoratori, che a queste sono naturalmente i più interessati.

Oltre a questi problemi fondamentali altri, poi, acquistano oggi un particolare significato di urgenza. La ripresa economica nelle sue branche dell'industria, dell'edilizia, dell'agricoltura, deve essere intensificata perchè essa è ormai la base indispensabile per la rinascita della nostra città e della nostra provincia. Assicurare lavoro ai disoccupati, case ai senza tetto, terra ai contadini: ecco le premesse indispensabili per combattere la fame, l'immoralità e le turpi speculazioni sulla miseria del popolo.

Solo così possono rafforzarsi la democrazia e la Repubblica. Solo così la democrazia cessa di essere un concetto astratto e diviene viva ed operante nei cittadini perchè realizza per tutti una comune, concreta libertà: libertà dal bisogno.

Questi i problemi assillanti che l'inverno prospetta in un modo ancor più paurioso e che il secondo Congresso della Camera del Lavoro di Roma si accinge ad affrontare con serenità e decisione, confortato dall'appoggio compatto dei suoi 243 mila aderenti. Ai delegati dei sindacati provinciali spetterà il compito di collaborare attivamente per la migliore riuscita di questo loro decisivo Congresso.

LE VEDOVE DI CINQUE EBREI ACCUSANO

Da Palazzo Braschi a Dakau: ecco dove portavano le razzie di Bardi!

Particolarmente drammatica è stata la udienza di ieri al processo Bardi-Pelligrini, quando sono venuti a deporre i famigliari di 7 ebrei che furono arrestati dalle guardie di Palazzo Braschi il 25 novembre 1943 e consegnati ai tedeschi: cinque di essi sono morti nei forni di Dakau e nelle macabre camere a gas di Auswitz e due sono morti di stenti nei campi di concentramento in Polonia.

Dopo che il Schiavone ha narrato altri particolari delle atrocità commesse dai banditi riferendo, tra l'altro, che il compagno Vito Pandolfi, per sottrarsi alle sevizie, si gettò da una finestra, ha deposto il commerciante Emanuele Della Rocca. Il 25 novembre 1943, mentre egli si teneva nascosto in Abruzzi a causa delle persecuzioni razziali, le guardie armate svaligiarono letteralmente i suoi magazzini di stoffa e forzarono la cassaforte che conteneva più di un milione. In quell'occasione furono arrestati un suo figlio venti-inquenne, due suoi fratelli ed altri quattro ebrei che furono portati a Palazzo Braschi dove furono seviziati e poi consegnati ai tedeschi.

Soltanto due o tre giorni dopo furono rimessi ai congiunti i loro indumenti insanguinati per le percosse che i disgraziati avevano ricevuto. Il figlio del teste trovò la morte nel campo di Auswitz e anche gli altri non hanno fatto più ritorno.

Bardi, interrogato in proposito, ha spudoratamente dichiarato: «Quello che viene fuori adesso, mi sorprende, mi mortifica e mi addolora più di ogni altro, ed io non ne ho mai saputo niente».

Si sono avvicendati quindi sulla pedana le vedove di tre delle vittime dei forni di Dakau e le loro deposizioni sono state quanto mai emozionanti. Tutte hanno inveito contro gli imputati accusandoli di aver venduto ai tedeschi i loro cari per cinque mila lire. Maggiore impressione ha destato la testimonianza di Celeste Di Nepi, la quale ha narrato che, mentre passava casualmente dinanzi ai magazzini del suo amico Della Rocca vide che questi fu fermato da una delle guardie armate, la quale, saputo attraverso la carta di identità, che egli era ebreo, lo mise in fila con altri sei arrestati. La teste seguì il triste corteo e vide che esso entrava a Palazzo Braschi. Cercò anzi, inutilmente, di impietosire uno dei carcerieri. «Mio marito è stato messo vivo nei forni di Dakau e tu stessa fine dovreste fare voi». È stata l'invettiva che la testimone ha lanciato contro gli accusati al termine della sua emozionante deposizione.

Sabato 7 dicembre alle ore 9 riunione del Comitato Federale. Ordine del giorno: 1) Risultato della Conferenza di Organizzazione provinciale. Cooptazioni nel Comitato direttivo della Federazione. 2) Informazione e discussione sulla costituzione dell'Amministrazione Comunale di Roma.

Convocazioni di partito

GIOVEDI' 5

Nei locali della Sezione Gianicolense alle ore 19 la compagna Maria Michetti, che ha fatto parte della delegazione giovanile nell'U.R.S.S. La popolazione è invitata ad intervenire.

Gli incaricati giovanili di Partito delle Sezioni: Cavalleggeri, Celio, Garbatella, Gianicolense, Italia, M. Mario, Monteverde, Parioli, P. Milvio, Ponte Regola, Prenestino, Salario, S. Lorenzo e Trionfale, tara sono invitati a passare in Federazione (giovani) per comunicazioni urgentissime.

Tutti i membri del Consiglio Provinciale del «Fronte della Gioventù» alle ore 17 in via Pazzo del Celio 2 (orto Botanico).

Tutti gli addetti stampa di Sezione passino immancabilmente, nel pomeriggio, in Federazione per ritirare il nuovo numero di «Vie Nuove».

Autisti pubblici: alle 9 e alle 17 i compagni delle commissioni interne e degli interrellanti in Federazione per discutere sulla conferenza di organizzazione.

Postelegrafonici: ore 18 l'intercellulare, al completo, alle 18 nei locali della Sezione Celio.

Sez. Primavalle: ore 19 assemblea generale dei giovani comunisti. Interverrà un compagno della Federazione.

Riunioni Sindacali

OGGI 5 ALLA C.d.L., piazza Esquilino 1: Lavoranti parrucchieri per signora e misti, ore 20,30.

VENERDI' 6 ALLA C.d.L.: Commissioni interne e Edoiari d'azienda del settore commercio, ore 20.

DOMENICA 8 ALLA C.d.L., piazza Esquilino 1: I lavoranti marmisti, ore 9.

Sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche si terrà in Roma, nei giorni 12, 13, 14 dicembre il I. Congresso Nazionale della Ricostruzione Edilizia.

Nella sede dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica (via Mercadante 30) la sezione giovanile inizierà ogni alle ore 18 i dibattiti studenteschi sulla «Vita dell'U.R.S.S.» con una breve introduzione del prof. Giuseppe Berti. Tutti i giovani sono invitati ad intervenire.

MANETTE PRONTE SUL MOLO DI GENOVA

Criminale fascista arrestato al suo rientro da Barcellona

Evaso da Regina Coeli, Sirio Cuna era fuggito in Spagna
Quali legami aveva con la "centrale franchista,,?

Proveniente da Genova, è stato tradotto ieri a Roma il criminale fascista Sirio Cuna, nato a Brindisi, residente a Roma in via Tiburtina, 3.

L'arresto del Cuna è avvenuto nei giorni scorsi, in circostanze particolarmente drammatiche, nel momento stesso in cui egli poneva il piede sulla banchina del porto di Genova, sbarcando da una nave spagnola in arrivo da Barcellona.

Il Cuna — squadrista, marcia su Roma, comandante di squadre d'azione repubblichine, già alle dipendenze dirette di Pizzirani — era riuscito ad evadere alcuni mesi or sono dal carcere di Regina Coeli, ove si trovava detenuto a disposizione della Corte Alleata in qualità di criminale di guerra. Dopo la fuga dal carcere, il Cuna si era procurato i documenti necessari per espatriare e si era rifugiato in Spagna.

A suo carico pende un procedimento penale da parte del Tribunale di Guerra di Roma per aiuto al tedesco invasore, collaborazionismo, furto aggravato e continuato, sequestro di persona, estorsione a mano armata e altri numerosi reati, fra i quali quello di «abuso di titoli e onori»: il furfante era solito infatti qualificarsi per ufficiale pilota, di cui indossava abusivamente l'uniforme adorna di varie medaglie d'oro al valor militare.

Quali sono le ragioni che possono aver indotto il Cuna, che si trovava ormai al sicuro sotto la più protezione di Franco, a ritornare in Patria? Questa è la domanda che ci siamo posta non appena appresa la notizia in Questura. Ma, a onor del vero, non possiamo dire di aver avuto una soddisfacente risposta dai funzionari dell'U. P. Le indagini sono in corso, ecco tutto. D'accordo, ma gradiremmo saper qualcosa di preciso al più presto. Tutti sanno che la Spagna di Franco è la centrale dei fascisti clandestini non solo di Italia, ma di tutta Europa. In Spagna si trovano i più loschi residui del passato regime: in Spagna, a due passi dall'ex-re di maggio, si trama contro la Repubblica italiana; dalla Spagna si organizza l'invio di fondi e di aiuti di ogni genere ai fascisti italiani che ancora nutrono velleità di rivincita. Noi apprezziamo l'eccellenza della Polizia quando, come in questo caso, mette le mani tempestivamente su un criminale. Vorremmo d'altra parte che si andasse a fondo per scoprire di quali protezioni e di quali complicità goda nel nostro paese un uomo che, come il Cuna, di vivere nel nostro paese non ha più il diritto.

Somma precedente . L. 9.602.974
Elenco n. 59 del 4 dicembre . . . . . » 44.455

Oggi L. 9.647.429,00

SEGNALAZIONI

La Federazione del P.C.I. di Teramo ha inviato quale primo versamento la somma di L. 33.213 così ripartita: (Sottoscrizioni degli operai dei Cantieri «San Giacomo» Soc. Terni L. 15.000. Cooperativa «La Rinascita» L. 1.000, Sezione di Putignano L. 612. Sezione di Campli L. 2.016, compagno Lucci di Bellante L. 100. Raccolte fra i delegati alla Conferenza di Organizzazione della Federazione L. 3.000. Sottoscrizione degli operai dei cantieri di Nerito della Soc. Terni L. 10.035). - Un gruppo di operai della cellula «Vetrum» di Empoli, rinunciando alla loro spettanza per il rimborsò di una settimana di mensa donano a «l'Unità» Lire 4.212. Alcuni compagni della campagna «Testa di Lepre» (Roma) L. 1.200.

Da tutto il mondo

La direzione della D. C. deplora Jacini

ROMA, 4. — *Si è riunita la direzione della D.C. per prendere in esame la recente presa di posizione della destra capeggiata dall'agrario Jacini. Nessuno dei componenti la direzione si è sentito di approvare l'operato scissionistico della destra. Vivaci gli interventi contro Jacini di Gronchi, Rapelli e Tosatti. La direzione ha all'unanimità approvato un comunicato in cui si deplora il Congresso della Destra come lontano dalla linea politica del Partito e quale deviazione dalla disciplina. L'stato anticipato al 9 dicembre il consiglio nazionale del partito.*

Lewis condannato

WASHINGTON, 4 — Lewis, il Presidente del Sindacato americano dei minatori, è stato condannato a pagare 10 mila dollari di multa. Il Sindacato anche è stato condannato a pagare 3.500.000 dollari, sulla base di 250 mila dollari per ogni giornata di sciopero consumata.

Agitazione dei dipendenti dai Consorzi Agrari

ROMA 4 — *I dipendenti dei Consorzi Agrari, costretti a compiere le trattative per gli adeguamenti salariali, sono in agitazione. Ad iniziativa del Ministero del Lavoro, si aprirà domani un nuovo incontro per tentar di comporre pacificamente la vertenza.*

Riunione dell'Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale

PARIGI, 4 — L'Ufficio esecutivo della Federazione sindacale mondiale — comunica l'A.F.P. — si riunirà a Parigi dal 9 al 15 dicembre per esaminare la situazione sindacale in Germania, in Spagna, Austria, Grecia, Iran, Tunisia e Cina.

Colloquio con De Gasperi del compagno Ferrari

ROMA, 4 — *Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Ministro dei Trasporti compagno Ferrari, il quale gli ha prospettato la situazione creatasi in seguito allo sciopero dei lavoratori di carbone negli Stati Uniti. Nessuna modifica al servizio ferroviario verrà apportata prima di un ulteriore approfondito esame.*

CONTROPIEDE

PRESSA ESASPERATA. — Due generali gialli di Milano hanno indicato contro un deputato comunista una lettera-polizza camorrista a nome di non sappiamo chi. Ieri Scelba e il Sottosegretario Liberale protestavano e minacciavano i magistrati. Perchè non si dice contro i calunniatori? Nel Perchè non hanno un processo al calunniato. Così, se non pubblichiamo che il non ex Vatizzi con le sue pretese possesso delle sue facoltà mentali, sembrerebbe lo si dovrebbe chiedere in manicomio. Ci sembra sia troppo pretendere.

RUINATE. — Uno. Ruini è preoccupato: ieri fatto che nelle Commissioni e sottocommissioni costituzionali deputati comunisti e deputati democristiani alle volte votano assieme. Che fa? Chiama un comunista e gli dice cozza dei democristiani. Avrà fatto la stessa cosa con un democristiano? Speriamo di sì. Perchè ciò avrà come conseguenza che comunisti e democristiani si troveranno d'accordo su un altro punto: sul quattro che danno dell'on. Ruini.

NON SI FA CREDITO. — Dal resoconto dell'«Italia Nuova» sull'ultima visita di Umberto a Pio XII: «La Famiglia Reale ha avuto predisposto le proprie cose private rammendate dal punto di vista finanziario. Il Vaticano interverrà: l'intera collezione reale di porcellane passò in Vaticano, e la Famiglia ne ebbe un aiuto finanziario che le permise di affrontare la prima dura fase dell'esilio». Anche il tesoro di S. Pietro esige qualche garanzia quando si tratta dei Savoia.

Teatri - Cinema - Radio

Concerto inaugurale all'argentina

La stagione del nuovo dell'Orchestra [illegible] ieri sera [illegible] al Teatro Eliseo, [illegible] dirigente dell'Orchestra [illegible] Toscanini [illegible] Ferrara [illegible] Debussy, Jean Pesse [illegible]

Mva

TEATRI

ADRIANO: [illegible] — ELISEO: [illegible] — QUIRINO: [illegible] — VALLE: [illegible]

VARIETA'

ALHAMBRA: [illegible] — JOVINELLI: [illegible] — MANZONI: [illegible] — PRINCIPE: [illegible] — SALA UMBERTO: [illegible] — CIRCO NAZ. TOGNI: [illegible]

CINEMA

Alba: [illegible] — Alfieri: [illegible] — Ambasciatori: La signora [illegible] — Appio: La valle della speranza — Acacia: Il carnevale del [illegible] — Arenula: [illegible] — Attualità: Casablanca — Augustus: I cavalieri [illegible] — Brancaccio: Le chiavi del paradiso — Capranica: Casablanca — Capranichetta: Casablanca — Corso: L'inarrestabile [illegible] — Centrale: Il signore resta a pranzo — Clodio: Tutto esaurito — Colonna: [illegible] — Colosseo: La fiamma del [illegible] — Delle Follie: L'inarrestabile spettro — Delle Terrazze: Sala Blu — Delle Vittorie: Aquila nera — Excelsior: Notre Dame — Flaminio: Roramby — Farnese: [illegible] — Galleria: Il figlio di Montecristo — Impero: [illegible] — Iris: Angelo — Italia: [illegible] — La Fenice: Il tiranno — Massimo: Cina — Mazzini: Trovarsi ancora — Moderno: [illegible] — Nomentano: Cowboy dilettante — Nuovo: La grande pagina — Odeon: [illegible] — Odescalchi: I cavalieri del [illegible] — Orfeo: [illegible] — Ottaviano: Il [illegible] — Parioli: Una ragazza per [illegible] — Planetario: [illegible] — Politeama Margherita: [illegible] — Reale: [illegible] — Regina: A mezzanotte — Rex: [illegible] — Rialto: [illegible] — Rivoli: [illegible] — S. Ippolito: [illegible] — Salario: [illegible] — Savoia: [illegible] — Smeraldo: [illegible] — Trieste: [illegible] — Tuscolo: Notre Dame — Trianon: [illegible] — XXI Aprile: [illegible] — Bernini: Antologia — Colo di Rienzo: Gli amanti del sogno — Cristallo: [illegible] — Fenice: Il bandito — Giulio Cesare: Gli amanti del sogno — Iadone: Il romanzo di una vita — Italia: Segreto — Olimpia: Emile Zola — Palazzo: Avventure [illegible] — Palestrina: Aquila nera — Quirinetta: «Serata di gala», ore 16,30, 18,45, 21,30 — Salaz Margherita: L'inarrestabile [illegible] — Splendore: Emile Zola — Superciema: Le vie del paradiso — Valmontone: Il bandito.

RADIO

RETE ROSSA (420 S). — Ore 11,30: Ritmi — 12,15: Compl. canzoni. — 12,55: Canzoni. Antonetti — 13,15: Ferrari e la sua orchestra — 14,10: Notiz. Int. — 14,35: Selez. di operette — 15,10: Orch. Vitale — 18: Rabaglati — 18,20: Lanegolo — 19: All'insegna dell'Hot Club — 19,50: La voce dei lettori — 20,35: Il tema della settimana — 21,05: Giochi di società — 21,20: «Radiorama» — 21,50: E' al microfono... — 22: «Finlandia», panorama letterario-musicale — 23,10: Ritmi.

QUIRINETTA
ore 21.30
SERATA DI GALA
Spett. pomerid. ore 16.30 - 18.15

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto 119 Telefono 64-119

In tutte le edicole comperate oggi il n. 12 di
"VIE NUOVE,,
con articoli di:
P. Togliatti, G. Pellegrini, B. Manzocchi, M. Pellicani, A. Giolitti, P. Grifone, A. Bibolotti, G. Scolari, F. Diaz, G. De Martino, A. Donini, D. Bevilacqua, E. Sereni, A. Cadorin, D. Puccini

OGGI in occasione della GRANDE PRIMA del Film WARNER BROSS
Casablanca
Il Cinema
IMPERIALE
Inizia gli spettacoli continuati alle ore 10,30 antimeridiane

PICCOLA PUBBLICITA
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9. - Telefono 81-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel 16-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18. S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25 tel. 683-564 - Largo Chigi) - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelia: Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

1 Commerciali L. 12
COLORI, ferramenta, casalinghi, lamiere ondulate, tubi, reti letto. Prezzi imbattibili, Casilina 75.

4 Automobili, Cicli, Sport L. 12
BICICLETTA uomo donna e bambino acquisterei preferibile anteguerra. Telefonare 790544.

7 Occasioni L. 12
IMPIEGATI! Sposi! Risparmierete acquistando vostri materassi lana, crine, ovatta per coperte imbottite presso antica Ditta «Fratelli Pompa», Labicana 28 (74006). Facilitazione: Ratazioni!
OROLOGI!!! Orologi!!! Orologi svizzeri vendiamo cinque-otto mensili. Facciamo cambio (561972).
PELLICCE: Agnello, Capretto da 7500 oltre. Via dei Mille 41-A.

21 Domande cam. e pens. L. 10
CONIUGI distintissimi cercano coabitazione persona sola. Darebbero cambio vitto o altra condizione. Via Giorgio Baglivi 5 Scala E Interno 3 Telef. 861.749.

IMMINENTE al SUPERCINEMA
AMEDEO NAZZARI
MARIELLA LOTTI
MARIO FERRARI
E TITO SCHIPA
sono i principali interpreti del grande film:
il CAVALIERE del SOGNO (DONIZETTI)
DISTRIBUZIONE TITANUS

1200 fotonunti in BUONI O.R.O. vi danno diritto
1° a ritirare presso la BANCA INCARICATA 1 BUONO del TESORO da £. 500
2° a scegliere un DONO O.R.O. tra oggetti utili
CONTRUCCI
DROGHERIA - TORREFAZIONE
Via Alessandria, 139
offre
"BUONI O.R.O.,,

PELLICCE
PAGAMENTO 12 MESI
5.000 7.500 - 10.000 12.000 - 15.000 oltre
CAIANI - Via Nizza, 67 - Roma

OGGI «GRANDE PRIMA» al
RIVOLI - ADRIANO - GALLERIA

IL FIGLIO DI MONTECRISTO
Un film d'amore e d'avventura
UNITED ARTISTS
Regia di ROWLAND V. LEE

IMMINENTE ai cinema
CORSO - MODERNO e SALONE MARGHERITA
AVANTI A LUI TREMAVA TUTTA ROMA
ANNA MAGNANI
TITO GOBBI
Regia: C. GALLONE

Imminente ai Cinema
Bernini e Odescalchi

IL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA N. 31-33
(Vicino Porta Pia)
IMPERMEABILI e SOPRABITI
per Uomo, Signora, Ragazzi
Vestiti pronti e su misura
RICCA SCELTA DI STOFFE A METRAGGIO
LABORATORIO DI PRIMA CATEGORIA
I nostri prezzi sono i più vantaggiosi di Roma

ARAR
Corso d'Italia, 25 - Roma
LISTINO PREZZI DEGLI AUTOMEZZI
(Dicembre 1946)

	Portata Q.li	(Gomme)	Prezzo Lire
Jeppone	7,5	4 (9,00x16)	110.000
Autocarro Chevrolet, Dodge, Ford	7,5	4 (9,00x16)	121.000
» Chevrolet, Ford	15	6 (7,50x20)	275.000
» G. M. C.	25	10 (7,50x20)	363.000
» Austin, Ford	30	4 (10,50x16)	198 000
» Dodge, Chevrolet	30	4 (10,50x16)	231.000
» Dodge, Chevrolet	30	4 (10,50x20)	363.000
Trattore	60	6 (10,50x20)	485.000
Rimorchio	10	2 (7,50x20)	77.000
»	25	6 (7,50x20)	275.000
Motociclette 350 cmc.			66.000
» 500 cmc.			77.000

I prezzi sopraindicati si riferiscono a veicoli usati in condizioni medie di conservazione e sono suscettibili di riduzioni proporzionali allo stato d'inefficienza degli automezzi.

La distribuzione dei vari tipi di automezzi nei principali Campi ARAR in relazione alle Sedi ed Agenzie da cui dipendono i campi stessi e la seguente:

MILANO (Via Dogana, 1) - Campo di Monza: Dodge, Ford da q.li 15 e da q.li 30; Chevrolet da q.li 30; motociclette. Campo di Cesena: Chevrolet da q.li 15 e da q.li 30; Dodge da q.li 30; motociclette.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO - Campo di Casarsa della Delizia: Chevrolet, Dodge, Ford da q.li 7,5 e da q.li 30; trattori; rimorchi; motociclette.

GENOVA (Via D'Annunzio, 1) - Campo Arquata Scrivia: Chevrolet, Ford da q.li 7,5; da q.li 15 e da q.li 30; Dodge da q.li 30; rimorchi; motociclette.

LIVORNO (Viale di Antignano, 42) - Campi di Pontedera e Tombolo: Jeepponi; Dodge da q.li 7,5; G. M. C. da q.li 25; trattori; rimorchi.

JESI (Via Roncaglia) - Campo Ospedalicchio (Assisi): Chevrolet; Ford da q.li 7,5 e da q.li 30; Dodge da q.li 30.

NAPOLI (Via A. Diaz, 11) - Campi di Aversa I, Aversa II, Ottaviano, Tavernanuova: automezzi di tutti i tipi.

BARI (Via Vecchia di Molfetta) - Campo Terlizzi: Dodge, Ford e Chevrolet da q.li 15 e da q.li 30; Chevrolet e Austin da q.li 30; trattori vari; rimorchi.

Nei Campi di Arquata Scrivia, Aversa I e Aversa II, Casarsa della Delizia, Cesena, Monza, Ospedalicchio (Assisi), Ottaviano, Tavernanuova e Terlizzi gli automezzi vengono venduti al pubblico direttamente sul posto.

BRANCACCIO - SAVOIA - MODERNISSIMO - REALE
OGGI
un colosso della FOX 20th CENTURY
Le chiavi del Paradiso

La Ditta E. Gorgia
PROGETTA - COSTRUISCE
ARREDA - NEGOZI - BAR
APPARTAMENTI - STAB.
VIA E. TOTI, n. 5
Esposizione e vendita mobili
Tel. 75.647 - 71.053 VIA MERULANA, 232

F.lli GALLO
V.le PRINCIPE DI PIEMONTE 47-49 (Porta Pia Stazione)
Telefono 40.304 - ROMA
CUOIO . PELLAMI
VASTO ASS.TO IN TOMAIE

NON CI VEDO CHIARO!!
DICONO TALUNI CHE NON HANNO LA VISTA LUNGA
BISOGNA ALLORA RECARSI NEI GABINETTI DI OTTICA VASARI
DOVE MEDICI SPECIALISTI VISITANO MISURANO LA VISTA E CONSIGLIANO GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO
Esclusivista per Roma NEGLI ARTICOLI FOTO OTTICI PER LA DISTRIBUZIONE IN OMAGGIO DEI BUONI O.R.O.

VASARI - Foto Brennero
VIA CONDOTTI 38-39 • PIAZZA ESEDRA 61

ANNUNZI SANITARI

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 153
Telef. 351 361 - Ore 8-20 - festivi 8-13
A. P. 8-12-1945 n. 53 191

Prof. DE BERNARDIS
SPECIALISTA Veneree Pelle
Orario 9-13 16-19 - Festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2 (angolo Via Viminale, presso Stazione)
A. P. 13-12-1945 n. 53685

Dr. P. MONACO
VENEREE - PELLE
Esami del Sangue e Microscopici
Salaria, 72 (Piazza Fiume) int. 4
Telef. 862-960 - Ore 8-21 fest. 8-13
A. P. 11059 del 15-3-46 - Roma

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11; 14-19
A. P. 20-11-1945 - n. 52.920

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie Via Tacito, 7 (Piazza Cola Rienzo) 8-14 - 17-20 - Tel. 361-042
A. P. 20-11-1945 - n. 52.925

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef. 61-929 - Ore: 8-20 - festivi 8-13
A. P. 12-12-1945 - n. 53.613

I. R. I. - POLIZIA PRIVATA INVESTIGATIVA, Dir. Gr. Uff. PALUMBO ROMA - (Boccaccio, 25 - Tel. 43.009 Angolo «MESSAGGERO») INDAGINI FURTI, VIGILANZA, RICERCHE, RINTRACCI, INCHIESTE PREPOSTMATRIMONIALI, INFORMAZIONI, INCARICHI SEGRETI, MASSIMA RISERVATEZZA - OPERA IN ITALIA e ALL'ESTERO